

Statuto del Partito Democratico

Articolo 25.

(Conferenza permanente delle donne democratiche)

1. Della Conferenza permanente delle donne democratiche fanno parte le iscritte e le elettrici che ne condividono le finalità.
2. La Conferenza permanente è un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici.
3. Le forme organizzative della Conferenza, improntate ad autonomia e flessibilità, sono disciplinate da un Regolamento approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle donne che vi aderiscono.

Sintesi degli interventi e delle proposte

BOZZA

Terni, 10 giugno 2008

Partito Democratico

Sede del Coordinamento Comunale

Nell'ambito di una prima riunione di promozione della Conferenza Cittadina delle Donne Democratiche, a cui erano state invitate tutte le donne del Coordinamento Comunale e dei Coordinamenti di Circolo del PD, si sono evidenziati i seguenti punti:

- come indicato nello Statuto del PD, la Conferenza permanente delle Donne (da qui in avanti, Conferenza) è un luogo di riflessione, discussione e di proposta politica in un'ottica di genere; è anche uno strumento di partecipazione e di formazione culturale sulle politiche di genere, aperto a tutte le donne, iscritte e non iscritte, che ne condividano le finalità;
- attraverso la Conferenza, le donne intendono ribadire il loro porsi come soggetto attivo della riflessione e della proposta politica in un'ottica di genere, che certamente non si esaurisce nelle politiche delle pari opportunità, ma mira ad una complessiva valorizzazione delle differenze di genere per una società più vivibile per tutti;
- attraverso la politica di genere si può meglio perseguire l'obiettivo di riavvicinare la politica alle persone, che è tra quelli che hanno motivato la nascita del PD: attraverso la Conferenza, l'affermazione del punto di vista delle donne, la loro esperienza e la loro cultura, potranno contribuire positivamente a rendere effettivi i cambiamenti nel "fare politico", necessari per realizzare tale riavvicinamento;
- poichè la politica di genere è una componente centrale delle politiche progressiste in tutti paesi europei, le donne ritengono che la Conferenza possa e debba contribuire alla qualificazione identitaria del PD;
- nella definizione dei rapporti con il partito, la Conferenza dovrà perciò operare perchè i temi oggetto di riflessione e di proposta siano incorporati nei programmi del PD;

- sarà dunque fondamentale che, anche attraverso la pratica di una solidarietà attiva tra donne, la Conferenza si proponga anche come strumento di aggregazione, al fine di costituire una rete di solidi e riconoscibili rapporti al femminile nella società cittadina, presupposto necessario per promuovere e sostenere un numero significativo di “candidate” in ogni occasione elettorale;
- in particolare, la Conferenza cittadina terrà un rapporto continuo e proficuo con le articolazioni territoriali del PD, promuovendo iniziative politiche e di ascolto, al fine di interloquire con le donne là dove vivono e operano;
- la Conferenza avrà tra i suoi obiettivi principali promuovere la visibilità dei talenti delle donne, sostenendo la loro presenza nei diversi contesti politici e istituzionali, anche attraverso azioni formative;
- la Conferenza si propone di contribuire attivamente al superamento degli stereotipi di genere, anche attraverso l'attivazione di momenti culturali che consentano di dare nuove forme e motivazioni alla valorizzazione dell'esperienza femminile, ad esempio attraverso la narrazione;
- la Conferenza istituisce fin dalla sua costituzione nuove pratiche, che si propongano come “buone pratiche”, di politica delle donne: ad esempio, istituisce al proprio interno una banca del tempo, per consentire alle donne una piena e serena partecipazione alla vita politica;
- la Conferenza si pone anche l'obiettivo di costituirsi una sede propria per una piena attuazione dei propri obiettivi e che possa anche rappresentare un primo riferimento di accoglienza e solidarietà per donne in difficoltà.